

"Tra sballo e bollicine"... dialogo aperto.



La proposta del Consigliere Domenico Michienzi ,riguardo alla regolamentazione per la vendita di bevande alcoliche ai minori nel territorio di Curinga , ci sembra una iniziativa plausibile, visti alcuni atti di vandalismo gratuito da parte di giovanissimi, ma il problema che più sta a cuore, è sicuramente quello della salute dei giovani e giovanissimi . Sappiamo che l' alcol provoca dipendenza e contribuisce in maniera primaria a varie patologie soprattutto legate al fegato ed ai rapporti interpersonali, i ragazzi non hanno ancora piena consapevolezza dei danni che le sostanze alcoliche possono provocare, quindi una normativa limitativa della vendita delle bevande alcoliche, potrebbe essere un segnale importante da parte delle istituzioni , senza cadere, però, in un diffuso proibizionismo che sortirebbe sicuramente effetti più dannosi.



Le istituzioni certamente adotteranno normative e daranno indicazioni precise, ma sono le famiglie quelle che dovrebbero essere più presenti nella vita dei loro figli, i ragazzi spesso si sentono realizzati facendo gruppo e affidandosi ad una birra o un bicchiere di vino o a super alcolici. La scuola e la chiesa sicuramente con il loro ruolo educativo, possono far conoscere e affrontare il problema, ma l'attenzione di un padre e di una madre, l'esempio e la disponibilità al confronto, secondo il mio parere sono essenziali.

Cesare Natale Cesareo

www.curinga-in.it